

CODICE ETICO A.S.D. DON BOSCO RIVOLI

Premessa

Il presente Codice etico specifica i doveri fondamentali, inderogabili e obbligatori, di lealtà, correttezza e probità nonché le norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano in seno all'A.S.D. Don Bosco Rivoli nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

Il Codice sottolinea che il gioco e lo sport sono un luogo privilegiato in cui i giovani manifestano la scala di valori e le scelte di vita e in cui educatori - allenatori danno risposte ai bisogni fondamentali, capaci di aprire a interessi e domande di vita in pienezza e in modo integrale.

Chiunque operi in seno all'A.S.D. Don Bosco Rivoli riconosce di essere promotore di testimonianza e coerenza di vita, che si manifesta nel realizzare il Progetto Educativo Salesiano – formare “buoni cristiani e onesti cittadini” – che è anzitutto esperienza quotidiana di impegno e di crescita personale e comunitaria.

Atleti, tecnici, dirigenti, amministratori, ufficiali di gara, e tutti gli altri soggetti, in eventuali altre qualifiche diverse da quelle predette, comprese quelle di socio cui è riferibile direttamente o indirettamente il controllo della società sportiva, sono pertanto tenuti all'osservanza delle norme del Codice, sottoscrivendolo, condividendone le disposizioni in esso contenute e contribuendo alla loro applicazione, e la loro violazione costituisce grave inadempimento meritevole di adeguate sanzioni.

L'ignoranza del Codice non può essere invocata a nessun effetto.

1. Regole di comportamento

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti di cui alla premessa si impegnano a:

- promuovere la capacità educativa che esige stile di accoglienza, tolleranza e coinvolgimento nel lavoro degli altri dei quali si evidenziano soprattutto gli elementi positivi;
- rispettare le festività e partecipare alle solennità cristiane e salesiane che prevedono la presenza della Comunità sportiva;
- vivere lo spirito di gruppo, di squadra, il senso di appartenenza alla società sportiva e il senso di comunità nell'ambiente salesiano di appartenenza;
- rispettare, accogliere e confrontarsi con i valori umani e cristiani proposti nel contesto delle attività sportive, in vista della costruzione di una Comunità sociale solidale, multiculturale e multi religiosa.

2. Principio di lealtà

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti di cui alla premessa devono comportarsi secondo i principi di lealtà e correttezza in ogni funzione, prestazione o rapporto comunque riferibile all'attività sportiva. Essi cooperano attivamente alla ordinata e civile convivenza sportiva.

3. Divieto di alterazione dei risultati sportivi

E' fatto divieto ai tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti di cui alla premessa di compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare artificialmente lo svolgimento o il risultato di una gara ovvero ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio nelle competizioni sportive.

4. Divieto di doping e di altre forme di nocimento della salute

E' fatto divieto ai tesserati, gli affiliati e agli altri soggetti di cui alla premessa di tenere comportamenti comunque in violazione o in contrasto con la disciplina antidoping in vigore.

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti di cui alla premessa devono astenersi da qualsiasi altra condotta atta a recare pregiudizio alla salute dell'atleta.

5. Principio di non violenza

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti di cui alla premessa non devono adottare comportamenti o rilasciare dichiarazioni che in qualunque modo determinino o incitino alla violenza o ne costituiscano apologia.

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti di cui alla premessa devono astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e morale dell'avversario nelle gare e nelle competizioni sportive e adottano iniziative positive per sensibilizzare il pubblico delle manifestazioni sportive al rispetto degli atleti, delle squadre e dei relativi sostenitori.

6. Principio di non discriminazione

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti di cui alla premessa devono astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, all'età, alla religione, alle opinioni politiche e filosofiche.

7. Divieto di dichiarazioni lesive della reputazione

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti di cui alla premessa non devono esprimere pubblicamente giudizi o rilievi lesivi della reputazione, dell'immagine o della dignità personale di altre persone o di organismi operanti nell'ambito della società.

8. Dovere di riservatezza

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti di cui alla premessa sono tenuti a non divulgare a terzi informazioni riservate relative all'Ente di appartenenza o da questi detenute.

9. Principio di imparzialità

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti di cui alla premessa devono operare con imparzialità ed evitare disparità di trattamento nei confronti dei soggetti con cui hanno rapporti in funzione dell'attività che svolgono nell'ambito sportivo.

Al di fuori di rapporti contrattuali leciti e trasparenti, i tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti di cui alla premessa non chiedono né accettano, per sé o per altri, somme di denaro, regali o altri benefici, qualora essi eccedano il modico valore pari ad € 150,00 e siano offerti in connessione con lo svolgimento dell'attività in ambito sportivo.

10. Prevenzione dei conflitti di interessi

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti di cui alla premessa sono tenuti a prevenire situazioni, anche solo apparenti, di conflitto con l'interesse sportivo, in cui vengano coinvolti interessi personali o di persone ad essi collegate.

E' fatto divieto ai tesserati e agli altri soggetti di cui alla premessa di effettuare scommesse, direttamente o per interposta persona, aventi ad oggetto i risultati relativi a competizioni alle quali si partecipi o alle quali si abbia diretto interesse.

12. Dovere di collaborazione

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti di cui alla premessa sono tenuti a collaborare con il Garante del Codice etico ai fini della corretta applicazione della normativa vigente.

13. Doveri dell'A.S.D. Don Bosco Rivoli

Costituisce particolare obiettivo dell'A.S.D. Don Bosco Rivoli la cura del settore giovanile.

L'A.S.D. Don Bosco Rivoli si impegna a:

- mettere al centro della propria azione educativa e sportiva la crescita integrale di ogni ragazzo, facendo riferimento alla preziosa e ricca tradizione salesiana del sistema preventivo di Don Bosco e curando effettiva interazione tra fede e vita e cittadinanza attiva;
- promuovere azioni volte a diffondere una sana cultura sportiva nella condivisione delle insite finalità educative, formative e sociali, in particolare tra i giovani;
- sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport per tutti, ad ogni livello, per qualunque categoria valorizzandone i principi etici, umani ed il fair play;
- garantire che la salute, la sicurezza ed il benessere dei bambini e giovani atleti costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo o qualsiasi altra considerazione e ad astenersi da qualsiasi condotta atta ad arrecare pregiudizio alla salute degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e giovani, garantendo che la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico assumano un ruolo primario;
- garantire il rispetto delle esigenze e bisogni particolari dei giovani e dei bambini in crescita consentendo processi gradualmente di partecipazione dal livello ludico di base a quello agonistico;
- promuovere l'agonismo come momento di crescita nel confronto;
- promuovere la pratica sportiva per i diversamente abili con le stesse attenzioni di tutti gli altri;
- creare un rapporto di dialogo e fiducia con le famiglie al fine di creare un ambiente educativo salesiano e familiare per la crescita integrale del giovane;
- garantire che tutti i soggetti con responsabilità verso i bambini e giovani siano ben qualificati e costantemente aggiornati per guidare, formare, educare ed allenare in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
- garantire la necessaria vigilanza sui giovani e giovanissimi assicurando che le relazioni con gli stessi si svolgano in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale;
- non premiare alcun comportamento sleale.

14. Doveri degli atleti

Tutti gli atleti devono perseguire la propria crescita integrale attraverso il confronto sportivo e la propria realizzazione personale nel rispetto dei principi previsti dal presente codice. Gli atleti in particolare devono osservare il principio di solidarietà considerando quindi più importante il rispetto dei valori umani rispetto al perseguimento del proprio successo.

Gli atleti devono impegnarsi a:

- rendersi disponibili a partecipare alle iniziative volte alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, sociali ed educativi, con particolare riguardo al servizio a favore dei compagni più giovani;
- accogliere i cammini proposti dall'A.S.D. Don Bosco Rivoli per e nel rispetto della propria crescita;
- onorare lo sport e le sue regole attraverso la competizione corretta, impegnandosi sempre al meglio delle loro possibilità comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- usare sempre un linguaggio appropriato ed educato, con divieto assoluto, in ogni caso, di ricorso a parole e gesti osceni ovvero ad abusi verbali quali la bestemmia, il turpiloquio, l'imprecazione ed ogni altro tipo di intemperanza;
- rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;

- rispettare le tifoserie.

15. Doveri dei tecnici

I tecnici devono trasmettere ai propri giocatori valori della spiritualità salesiana come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport.

Chi intraprende l'attività di tecnico deve essere portatore di questi valori e rappresentare un esempio per i propri atleti.

I tecnici devono considerare come propria responsabilità la trasmissione dei suddetti valori morali impegnandosi al rispetto dei seguenti principi:

- promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici ed umani ed il fair play, valorizzando la persona e il gruppo;
- vivere la spiritualità salesiana e l'appartenenza alla comunità educativa e pastorale locale;
- non premiare comportamenti sleali né adottarli personalmente;
- rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- sostenere e partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo;
- garantire che la propria preparazione sia adatta ai bisogni dei giovani ed in particolare dei bambini in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo, rendendosi disponibili alla formazione permanente e all'aggiornamento continuo;
- evitare atteggiamenti vessatori o esageratamente punitivi;
- evitare di suscitare nei giovani, e bambini in particolare, aspettative sproporzionate alle proprie effettive potenzialità;
- dedicare eguale attenzione ed interesse a tutti i bambini indipendentemente dalle potenzialità individuali;
- procedere, nella formazione delle squadre giovanili, alla selezione degli atleti tenuto conto non soltanto dei risultati sportivi e/o della condizione fisica bensì anche dell'impegno dimostrato, della condotta tenuta, del rispetto delle regole e delle persone.

16. Doveri delle Famiglie

Le famiglie sono le prime responsabili dell'educazione e della crescita dei ragazzi. Nella condivisione degli obiettivi che l'A.S.D. Don Bosco Rivoli si prefigge attraverso l'adozione del presente Codice Etico, nell'ottica di una crescita dei loro figli in un ambiente sano nel segno dei valori salesiani, di una autentica cultura dello sport e dei suoi valori etici, in particolare si impegnano a:

- riconoscere la necessità dell'educazione allo sport, creare le condizioni favorevoli alla sua pratica e riservarle il tempo adeguato in funzione della crescita del ragazzo;
- far vivere ai giovani atleti ed in particolare ai bambini una esperienza sportiva che li educi ad una sana attività fisico-motoria antepoendo la salute ed il benessere psico-fisico ad ogni altra considerazione;
- favorire nei processi educativi la cultura del fair play e della solidarietà nello sport;
- evitare di suscitare e/o alimentare aspettative sproporzionate alle loro possibilità;
- promuovere una esperienza sportiva che sappia valorizzare le potenzialità dei propri figli nel rispetto delle loro esigenze primarie e dei loro bisogni particolari, propri dei naturali processi di crescita, evitando ogni forma di pressione anche psicologica e favorendo un equilibrato ed armonico sviluppo delle abilità psico-motorie;

- mettere in risalto il piacere e la soddisfazione di praticare sport e di vivere in gruppo, e a non esercitare pressioni indebite o contrarie al diritto del giovane e/o bambino di scegliere liberamente sulla sua partecipazione;
- creare un rapporto di dialogo, di fiducia e di collaborazione con l'A.S.D. Don Bosco Rivoli al fine di creare un ambiente educativo salesiano e familiare per la crescita integrale del giovane;
- assumere durante lo svolgimento delle competizioni atteggiamenti e comportamenti coerenti con i principi del presente codice affinché essi possano rappresentare un modello positivo da seguire per i propri figli;
- certificare il perfetto stato di salute dei ragazzi attraverso la deposizione presso la segreteria dell'A.S.D. Don Bosco Rivoli del certificato medico non agonistico o agonistico ove previsto.

17. Il Comitato dei Garanti

L'A.S.D. Don Bosco Rivoli si impegna ad istituire uno specifico Comitato dei Garanti del Codice etico con il precipuo compito di:

- vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
- pronunciarsi sulle violazioni ed adottare gli eventuali provvedimenti sanzionatori;
- esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria e conseguenti procedure al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico;
- procedere alla periodica revisione del Codice.

18. Disposizioni finali

Il Presente Codice entra in vigore a partire dal 10° giorno dalla data di pubblicazione sul sito dell'A.S.D. Don Bosco Rivoli e verrà annualmente revisionato.